

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manlio 18 UDINE (Tel. 4-46) e Socovini
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 25 - Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologi, Onorari, Aziende, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1,50 - Tariffa Reclamistica in testa alla rubrica = Tassa governativa del 1.50%, e tassa previdenza giornalisti, in più

ABONAMENTI		In Italia e Colonie		Anno		L. 160.00	
Anno	L. 85.-	Trimestre	L. 17	Estero	Semestre	L. 78.00	
Semestre	L. 45.-	Mese	L. 6	Trimestre	Semestre	L. 38.00	

CRONACA PROVINCIALE

SAN DANIELE

Il mercato

19. - Riuscitissimo il mercato di ieri e per concorso di pubblico e per affari conosciuti. Numeroso il bestiame esposto ed anche in questo ramo molti furono gli affari portati a buon fine.

Portafogli rinvenuti

Il giovane Giacomo Martin operario tipografico presso lo Stabilimento Arti Grafiche, Giuseppe Tabacco, rinveniva sulla pubblica via un portafoglio contenente un numero di biglietto di medio taglio. Il bravo giovane con tutta premura recò il portafoglio nel negozio di manifatture della ditta Marchetti consegnandolo al proprietario del negozio perché lo restituisse al legittimo proprietario, qualora si facesse vivo. Infatti di lì a poco, una donna si presentò tutta tremante a chiedere del denaro smarrito, ed ebbe la grande consolazione di rientrare immediatamente in possesso.

Un vivo plauso al bravo giovane per il suo atto onesto.

UDINE

Sindacato Tabaccai

Dalla segreteria nazionale è stato nominato quale segretario di zona Tabaccai il sig. Elvio Morgante, vecchio squadraccia militante. La nomina è stata appresa dalla cittadinanza con soddisfazione.

TARVENTO

Statistica demografica

Nel 1927 si ebbe il seguente movimento di popolazione: nati 134, morti 92, immigrati 297, emigrati 299 - matrimoni 38. Popolazione residente calcolata al 1. gennaio 1927: abitanti 8009; popolazione residente al 1. gennaio 1928: 8049.

TRICESIMO

Agredito per... isbaglio

Un'aggressione è avvenuta l'altra mattina sulla strada che da Tricesimo conduce a Colloredo di Montalbano. Giungeva a Colloredo su bicicletta un giovane viaggiatore in sapone, da Conogiano il quale rivendendosi da un grande spavento raccontò che, mentre percorreva la strada deserta, aveva improvvisamente sbucato da una buca, scaglia che sconosciuti che lo avevano aggredito con violenza e minacciato. I due malfattori dopo aver squadrato il povero giovane, si erano consultati. Evidentemente intendevano un'altra persona e non il viaggiatore, che, infatti, fu rilasciato.

Si fanno attive indagini per identificare i due sconosciuti.

MORTEGLIANO

Concerto d'organo e Accademia

Merccoledì 2 gennaio 1928, Mortegliano tutta sarà in festa per la solenne ricorrenza di S. Paolo, titolare e protettore del paese.

Diamo qui il programma dei festeggiamenti che si terranno in quella occasione, certi che da ogni parte del Friuli accorreranno gli appassionati d'organo e di musica.

Al mattino, ore 10, ci sarà il Pontificale di mons. Arciprete, in cui sarà eseguita la bellissima Messa Eucaristica del Vescovo, dove hanno molta importanza le voci bianche.

Alle ore 2 pom. ci sarà il Concerto Accademico con il seguente programma:

PARTE PRIMA: 1. Boellman: Suite Gothique; a) Coraie; b) Minuetto; c) Fughetta; d) Toccata - 2. Tomadini: Alla Vergine (Coro) - 3. Bossi: a) Natività; b) Canzoncina alla Vergine - 4. Bach: Toccata e fuga in re minore - 5. Palestrina: Peccante me quotidie (a 5 voci dispari) - 6. Duboi: a) In Paradisum; b) Toccata; c) Cantilena.

PARTE SECONDA: 1. Remondi: Musetto - 2. Mattioli: Ave Maria (Coro per voci bianche) - 3. Martini-Bossi: Ave Maria - 4. Candonati: Pastorale - 5. Tomadini: O Croce! (Coro) - 6. Capocci: Suite; a) Gran coro trionfale; b) Melodia; c) Allegretto; d) Solo di Oboe; e) Marcia finale.

Concertista sarà il valente prof. don Giovanni Pignani, organista del Duomo di Udine. Nel pomeriggio ci sarà la proiezione cinematografica nel salone ricreativo, della pellicola «Il fiore del Canada» con splendida tecnica.

Alla sera poi, ore 7.30, la compagnia di drammatica di Codroipo rappresenterà «Frugetino» commovente e patriottico dramma in 3 atti. L'azione si svolge nel Belgio invaso, ai nostri tempi.

Circo Bonomi - Biasini

In occasione della prossima grande annuale fiera di S. Paolo il rinomato circo Bonomi-Biasini ha piantato le sue tende in piazza V. E. II.

Nell'occasione ricordiamo che domenica sera la stessa compagnia ha debuttato (non avendo potuto collocare il circo in Piazza) al Teatro Nazionale. Il pubblico fu numeroso e il Palcoscenico (diciamo il vero) non era all'altezza della compagnia quantunque un fatto di esercizi abbiano più volte riscosso generali applausi.

Ci aspettiamo invece, qualcosa di meglio al di sotto della loro tenda, ove possono compiere con più facilità gli esercizi delle loro specialità.

PAVIA DI UDINE

Un furto sacrilego

L'altro giorno ignoti ladri, penetrati nella chiesa di Chiasottis rubavano due cassette per le cionchie, che venivano trovate sventrate in un prato vicino.

Il danno subito dalla fabbriceria ascende ad una trentina di lire.

CRONACA CIVIDALESE

la merito all'altare di S. Donato

Inopportuna considerazioni

Polemizzare per un'opera d'arte che sorgerà e presto per onorare il Patrono della Città, ci sembra cosa inopportuna. Ma di fronte ad alcune considerazioni in merito al progettato altare, apparse sul «Giornale del Friuli» di ieri, è doveroso rispondere.

La «Patria» dell'11 corr. ha pubblicato ampiamente quanto la Giunta esecutiva (perché il Comitato non si è ancora costituito) ha disposto per il doveroso Monumento al Patrono Santo Donato, e questo anche per mantenere il secolare voto dei nostri padri.

Sul progetto Bront-Morandini non è il caso di discutere, perché approvato dalla Soprintendenza dei Monumenti di Venezia, e perché oltre l'approvazione la Commissione ha avuto parole lusinghiere e di plauso verso i progettisti.

Il Corrispondente della «Patria» non è incorso in un equivoco, perché al momento dell'approvazione del progetto, Cividale dipendeva sotto Venezia e non già sotto Trieste. Non entriamo a discutere in merito ad altri progetti presentati venticinque anni or sono. Se vennero respinti, ciò dimostra che quei progetti non corrispondevano mentre il progetto Bront-Morandini non ha avuto bisogno né di modifiche né di suggerimenti; la qual cosa dimostra la valentia dei due modesti artisti.

Sarebbe più opportuno - anziché polemizzare, e criticare pubblicamente ciò che non serve ad altro che a rimandare ad un altro secolo il progettato lavoro - sarebbe più opportuno, ripetiamo, fare quanto hanno fatto i nostri due valenti artisti Bront-Morandini che studiarono il progetto, lo compilarono senza alcuna pretesa, solo perché si sentono cividalesi, per giovare e onorare il nostro Santo Patrono e nel contempo onorare se stessi, e fare, omaggio di sentito affetto per la città nata; sarebbe più opportuno stringerci tutti in una vera unione di spiriti e contribuire perché l'opera artistica si compiesse e fosse finalmente effettuato il voto secolare.

In quanto al Comitato questo non si è ancora ufficialmente costituito. Vi fu la sola seduta cui parteciparono volentieri cittadini, i quali vollero fatti e non inuti di discussioni; e fra le varie deliberazioni prese, vi è stata pure quella di formare il Comitato composto di persone competenti: in prima linea, il nostro benemerito deputato on. gr. uff. prof. Pier Sylvio Leicht.

Località pericolose e brutare

Vecchio è il detto: prima de disgrazie e poi il riparo; ma sarebbe più logico prevedere e provvedere prima che le sciagure avvenissero.

Vogliamo alludere al sagrato del Duomo, che da parte della piazza non ha alcun riparo, e di recente è stato dato di assistere a incidenti che talvolta potevano avere gravi conseguenze. I conduttori di automobili, provenienti da Caporetto diretti alla volta di Cormons, ignari del pericolo, sterzavano la macchina e si trovavano d'improvviso sul sagrato, che fa un bel salto sulla via Umberto I, e tanto che avviene che vanno a colmare contro il muro del Caffè S. Marco di fronte al Duomo.

Questo inconveniente è facile toglierlo, con l'alzare un piccolo muro di riparo, o applicando sull'angolo del sagrato una antenna luminosa.

Molto pericolo da ancora il parapetto del ponte del Diavolo, costruito con colonne in cemento e traversari di ferro con distanza una dall'altra di oltre cent. 40.

Ognuno conosce la località del ponte del Diavolo specialmente d'inverno, per l'impetuoso vento che vi soffia e getta non di rado a terra anche le persone; queste piovono comodamente sotto le canne di ferro traversari. Più pericoloso sarebbe ancora se queste cadute si verificassero in momenti che il piano di quella località fosse ghiacciato, rendendo più facile strisciare e il cadere del ponte nel sottostante fiume. Speriamo che questa nostra voce sia ascoltata, e che si provveda al riparo.

Ci sembra sia giunto il momento di disporre per la riparazione del piccolo spazio che chiude il piedistallo sostenente l'antenna in piazza del Duomo. Ancora durante la guerra una delle tre colonne di riparo venne asportata e mai si è provveduto a rimetterla ed a raddrizzare le altre due; e neppure alla costruzione di un piano in cemento o in ciottolato. Sono dieci anni che questa bruttura permane!

Ed anche sarebbe da provvedere al riparo della roggia in Borgo S. Domenico. Anziché disporre per una immediata riparazione, si lascia che il danno aumenti, per il che continuamente i ferri di riparo vengono asportati.

Per questi lavori non occorrono somme rilevanti; basta soltanto la buona volontà e con una minima spesa, si può a tutto riparo e rendere decoroso tante località, e prevenire disgrazie.

PALMANOVA

Una donazione alla Congregazione di Carità

Con decreto prefettizio di questi giorni la Congregazione di Carità di Palmanova è stata autorizzata ad accettare la donazione di un titolo al portatore consolidato 5 per cento del valore nominale di L. 4000 disposta in suo favore dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso con obbligo di convertirlo in titolo nominativo in aumento del pagamento della Pia Istituzione.

BIGINICO

Un incendio

Di pieno giorno, si sviluppava ieri un incendio in danno di certo Sigismondo Tullio.

Andavano distrutti una settantina di quintali di fieno, e riportava dei danni anche il fienile ove il fucce si era manifestato. In tutto il Tullio si provò per ottomila lire, in parte assicurate.

MORIMACCO

Tentato furto nella villa del conte de Claricini

L'altra notte, verso le ore 2, certo Antonio Ceschia fu Antonio, custode della villa del conte de Claricini di Botemeco, udì dei rumori sospetti, e affacciandosi alla finestra vide un uomo che tentava di scardinare le imposte di un balcone al piano terra.

Diede subito l'allarme e dall'altro bestemmiando fuggì rapidamente.

Nel domani vicino alla finestra vennero trovati gli arnesi del mestiere, dimenticati nella fretta della fuga, dal malfattore.

PORDENONE

Verso la sistemazione dell'alpinismo friulano

Vi è in tutto l'alpinismo nazionale un fervore di rinnovamento in base alle precise direttive del C. A. I., che ebbero in me un propugnatore fervido ed un propagandista pugnac.

Il Club Alpino Italiano, che è la Federazione destinata dal Governo a raggruppare gli alpinisti italiani, ha rivolto alle società che erano fuori del suo ambito, l'invito di unirsi ed unificarsi ad esso.

A Monza, la Società Alpinisti Monzesi dopo ventisei anni di libera esistenza, con pronta e serena decisione ha approvato la fusione, appurando così alla Sezione brianza del C. A. I. non soltanto tutti i suoi uomini, ma anche tutto il suo patrimonio.

A Fiume, la Società Alpina «Carnia» che conta quasi trenta anni di felice esistenza, sta per unirsi in questi giorni con quella fiorentina Sezione del C. A. I.

Questi gli esempi recenti. Anche da noi, ad Udine, la sistemazione della S. A. F. va verso la sua maturazione. La nostra Alpina ha presentato alla presidenza del C. A. I. una memoria, compilata dal presidente on. Leicht ed il C. A. I. ha delegato per le opportune trattative il suo consigliere comm. ing. Nagel, triestino d'origine e da me ben conosciuto. E sperabile quindi, che gli accordi relativi verranno al più presto conclusi, anche se presentemente sussistono, ancora delle difficoltà facilmente superabili.

Ora io penso che toccherebbe alle piccole Sezioni del C. A. I. di Pordenone e di Gemona, lo studio di una azione da svolgere in intima comunanza con la futura prossima sezione di Udine, onde dare già nell'attuale, la dovuta efficienza all'alpinismo friulano, oggi la Cenerentola dell'alpinismo nazionale. Si potrebbe per esempio studiare la formazione di un consorzio di sezioni, il quale come avviene in Piemonte, Liguria e Lombardia, faciliterebbe il problema assillante dei rifugi, quello non meno importante delle guide e portatori e della segnalazione e manutenzione dei sentieri.

L'alpinismo friulano ha la missione dell'avamposto d'italianità su tutta la chiostrosa delle nostre Alpi: dal Peraila al Tricorno.

Sin Nassfeld, a tre ore da Povegliano, sorge uno dei più grandi rifugi costruiti nel dopoguerra dal D. U. O. A. V. E. costato 150.000 lire e rimasto aperto lassù, a soli duecento metri dal nostro confine, in estate ed inverno. Le imposte delle sue porte e finestre sono dipinte in rosso, bianco e nero; i colori imperiali della Germania. Alle porte di casa nostra. Si mediti questa cosa che sembra insignificante, ma che ha una importanza enorme per tutti i precedenti. E non si perda più tempo!

Odsa.

Attività sciatoria

L'Ufficio stampa del Gruppo Sciatori Monte Cavallo ci comunica quanto in proposito: «La Sciatori Friulani Gruppo Monte Cavallo inizia domenica 22 corrente la propria attività per la diffusione e la valorizzazione dello sport sciistico, con la prima delle lezioni pratiche del Corso Sciatori, da esso istituito anche l'anno scorso, che tende a formare teoricamente e praticamente nuovi ardenti cultori della sana ginnastica montana, e con la prima anche delle gite sociali. Quest'ultima ha per meta la Val Cellina e precisamente la vallata di Cimolais e vi possono partecipare soci e non soci. Gli iscritti al Corso Sciatori sono invitati a trovarsi alla mattina di domenica alle ore 5 precise in Piazza Cavour per la partenza. Le quote di partecipazione alla gita a Cimolais sono fissate in L. 25, per i non soci ed in L. 20 per i soci del Gruppo. Le iscrizioni si ricevono fino a tutto il giorno di venerdì 20 corrente alla sede sociale in Piazza del Moto.

«Sono ancora disponibili presso la Sciatori Friulani, Gruppo Monte Cavallo, una quindicina di sci militari completi di attacchi e bastoncini, che possono essere ceduti ai privati per tutta la stagione presente al prezzo di noleggio che viene fissato in L. 10 per i soci della Sciatori ed in L. 15 per gli altri. Alla sede sociale ci si potrà rivolgere per tutte le informazioni occorrenti.

Il nuovo maestro di musica

Questa mattina è giunto ed ha preso possesso dell'ufficio il nuovo maestro di musica direttore di questo Istituto Filarmonico cav. Emanuele Lancia. A riceverlo alla stazione si trovavano il Podestà, il presidente dell'Istituto Filarmonico Francesco Aquilini, il sig. Riccardo Tamai ed altri membri della Presidenza. Ora, si procederà senza altro e con quella maggiore sollecitudine che sarà possibile ad un regolare funzionamento della Scuola ed alla preparazione del corpo bandistico. Frattanto, rinnoviamo all'egregio maestro che viene preceduto da ottima fama, il nostro cordialissimo benvenuto.

GRAVE FURTO A TORRE

I ladri hanno visitato l'altra sera la signora Elisa Giusti Francesco che ha un negozio a Torre. Mentre la famiglia si trovava raccolta in cucina, con una scala a pioli saliti in camera, rovistarono tutti i cassetti, rubando 1700 lire che si trovavano in un cassetto.

MANIAGO

AIPIstituto Tecnico

Avrà presenza del Podestà, il Preside prof. Giovanni Bruno tiene la sua prima conferenza quindicinale sul tema: «Lo scolaro nel mondo greco e romano» e conferenzia che piacque assai.

CLAUT

Un'opera grandiosa per la viabilità in Valle Cellina

Fin da 1914 furono iniziate le pratiche per la compilazione di un progetto inerente alla costruzione del ponte stabile sul torrente. Settimana progetto redatto dal valente ing. Antonio Girolami di Fanna.

Un Libro del generale Pugliese

Vittorio Veneto e la Battaglia di Francia (1918) (I)

I libri di storia militare possono limitarsi al racconto degli avvenimenti, in base alla ricerca minuta e documentata, lasciando allo studio di trarre l'insegnamento che è frutto di esperienza; ovvero consistere in fatti come perfettamente noti e dare un'opera essenzialmente critica.

In fatto di storia militare, la critica è assai difficile in quanto, oltre a presumere, nell'autore la conoscenza profonda di tutti gli elementi materiali e morali concorrenti alla sostanza dei fatti, implica la capacità rara in chi fa l'esercito del lavoro analitico e sintetico nel contempo; sull'applicabilità dei principi; per mancanti all'arte, sulla base delle eventuali mutazioni dei fattori materiali.

La narrazione, per quanto possa presentare difficoltà, non lievi incerti alla documentazione, è questione di metodo applicato al lavoro di ricerca; la critica, oltre al metodo da considerarsi come abitudine o abitudine intellettuale, saggiamente educata, è il risultato ultimo di generica elaborazione di carattere e natura superiori. Ed è ammaestrata.

Ma nulla invero varrebbe la conoscenza dei fatti, ove da questi non si traessero utili deduzioni; ma a tale fatica sono rari coloro ai quali l'ingegno sia bastevole, onde i libri di storia critica militare sono pochi e famosi. Jomini o Clausewitz, ancora a distanza di un secolo, fanno testo.

Questa premessa parve necessaria, prima di dire del libro del generale Emanuele Pugliese. Libro originale, singolare, impeccabile in ogni sua forma, sia per il metodo scientifico con cui è condotto, ma ancor più e meglio per la originalità magistrale dei confronti e delle conclusioni. Naturalmente, occorre essere come suolsi dire - della partita, per comprendere a pieno e apprezzare al suo giusto valore. Ai digni di qualsiasi conoscenza di arte militare, potrebbe sembrare non facile, che la sua sostanza, scura di ogni elemento ornamentale o aneddotico, è ragionamento, un profondo e lucido ragionamento, compiutamente esatto e per gli elementi posti in luce, e per i fattori messi a contrasto e soprattutto per le deduzioni.

Il generale Emanuele Pugliese, fra i più giovani capi del nostro esercito, già comandante di diverse Divisioni nella guerra italo-austriaca, nonché delle truppe italiane durante la rivolta albanese nel 1920, tre volte promosso sul campo, studiosissimo, animoso, eloquente, è soprattutto un animatore e condottiero di truppe. Egli possiede veramente lo spirito solido e profondo, capace della critica storica. Spirito agile, elastico, non costretto, in silenziosa regola, ma libero e aperto alle concezioni più ardite del Vero militare. «Elogio? Per questa volta, però, l'elogio parte da chi conobbe l'attuale generale Pugliese ventisei anni or sono, sui banchi di una scuola nella quale, malgrado del molto male che talvolta se ne dice, e dei difetti che le si possono imputare, è veramente una pietra di paragone per la intelligenza vera, per le energie meglio temprate, per i caratteri più adatti al comando della Grande Unità.

«Elogio quindi, non riveste la banalità del complimento, ma è l'espressione di un convincimento che i fatti, in una lunga e gloriosa carriera militare, quale è quella del generale Pugliese, hanno solennemente consacrato.

«Chiusa la parentesi, volgiamoci al libro. Il quale ne ricorda altri due del genere: il primo, del Gilbert in Francia sulla campagna 1806, pubblicato (se non erro) ai primi del secolo; il secondo, sebbene con intendimenti diversi, italianissimo, dovuto al Pollio, intorno a Custozza.

Non saprei dire, me ne manca il tempo insieme alla competenza, se questo del generale Pugliese sia da paragonare a quei due; ma a farlo che più d'ogni altro si avvicina al Gilbert, che fu l'iniziatore della moderna e sana critica militare, ai cui principi e metodi scientifici si ispirano le successive opere del De Negrier, del Bonnai e infine del Foch.

«Eccoci giunti presso la meta, poiché il Foch nel volume del generale Pugliese è il più discusso e il meglio studiato nell'opera sua di maestro nella teoria e nella pratica, quale cioè insegnante «à l'école supérieure de guerre» a Parigi, e quello del Comandante degli eserciti Alleati nella guerra europea.

È necessario anzitutto inquadrare nel tempo e nello spazio lo studio in discorso. L'autore prende in considerazione le operazioni che vanno dal 20 settembre all'11 novembre 1918 (data dell'armistizio) in Francia, e dalla terza decade di ottobre fino al 4 novembre, Vittorio Veneto, in Italia. Esamina pure le operazioni condotte dai tedeschi, sia quelle della primavera 1918, come le finali e le estreme difese; ma l'essenza dello studio - se non erro - è tutta lì. Nel confronto cioè:

«della concezione alemana, consistente in una battaglia frontale, procedente a guisa di cordone offensivo intesa a logorare completamente le riserve nemiche, prima di attuare il colpo decisivo che, secondo le teorie di Foch, potrà darsi a momento opportuno con la minore parte delle forze a un brevissimo tempo;

«con la concezione italiana, basata sulla manovra sfondante da attuarsi con un piano concreto finale, in una direzione vitale per il nemico, dopo aver impegnato preventivamente e solidamente le riserve nemiche in uno o in pochi punti della fronte avversaria;

«con la concezione tedesca infine, intesa a sfondare anzitutto la fronte fortificata continua nemica, lasciando poi alla genialità del condottiero di sfruttare la situazione del momento che ne conseguirà.

Una parola sui precedenti. In Francia gli ultimi mesi di guerra erano serviti a raffinare il sistema di Soissons e quindi - in due tempi - a raggiungere la fronte del Aisne - Vesle.

Il 24 luglio, alla fine della battaglia del Tardenois - come è noto - ebbe luogo la riunione dei comandanti dell'Armata Alleata sotto la presidenza di Foch. In essa venne discusso il famoso memoriale nel quale si accennava alle successive offensive che, secondo il condottiero supremo degli Alleati, avrebbe dovuto capovolgere la situazione. Ciascuna delle operazioni in fondo, con obiettivo il logoramento dell'avversario su tutti i punti della vastissima fronte.

Nella prima decade di settembre, la offensiva alleata riesce ad intaccare la linea Hindenburg, con che ha termine la battaglia di Picardie. Ludendorff era costretto a cedere il terreno conquistato nella grande offensiva di primavera - inizio 18 marzo.

Si precisano ormai i primi sintomi di disorganizzazione dell'Esercito Germanico, in special modo per le condizioni dello spirito pubblico dell'Impero, animato da un ardente desiderio di pace.

Da questo momento è lecito affermare che per la Germania tramonta la speranza non solo in una pace vittoriosa, ma di una pace di compromesso, vale a dire che non conducesse all'annientamento della potenza Tedesca.

Tal situazione si aggrava nei primissimi giorni di ottobre, in cui le conseguenze della capitolazione Bulgara in Macedonia determinano una tale crisi morale del Ludendorff, conseguente da quella che egli intrinseca dell'Esercito Tedesco, da larghi telegrafare al proprio Governo che, qualora non si ottenga un armistizio entro 48 ore, l'Esercito stesso si sfascierà. Questo è il momento, in cui una manovra sfondante, analoga a quella di Vittorio Veneto (come l'autore esemplifica magistralmente), avrebbe potuto, sfruttando il saliente Verdun e sussidiandosi, in secondo tempo, con l'azione delle restanti forze precedenti dalla sinistra e dal centro della fronte alleata, alluare quella Sedan decuplicata, che la progettata manovra di Lorena non avrebbe mai potuto conseguire.

Per contro, la concezione strategica degli Alleati, basata sulla presunta necessità del completo logoramento delle riserve, e influenzata dall'incubo dei salienti, per attuare la rettificazione della linea nell'avanzata, vela loro la visione della tempesta vita del momento.

L'ulteriore progressione a spallate, caratteristica della strategia del Foch, da tempo ai Tedeschi di Baviera, cospicue questi sanno arrestare gli alleati fino al 5 Novembre, giorno in cui le conseguenze catastrofiche dell'armistizio Italo-Austriaco del 4 Novembre 1918 obbligano i Tedeschi a ripiegare precipitosamente.

Stima così la manovra di Lorena. A che sarebbe mai servita? Avrebbe dovuto cominciare il 14 Novembre, ma il 4 ha ne Vittorio Veneto; il 5 la Germania decide di capitolare. A chi dunque attribuire il colpo di «mazzetta» che servi ad abbattere le ultime, per quanto tenacissime resistenza tedesche, se non all'opera ardita, geniale, imposta sui concetti napoleonici del Comandante Supremo Italiano, opera che ebbe in una grande, tipica e gloriosa battaglia.

Il generale Pugliese, opportunamente ricorda due magistrali volumi del Foch, allora ten. Colonnello e insegnante all'«Ecole Supérieure de Guerre»: l'uno «Des Principes de la Guerre»; l'altro «De la conduite de la Guerre». «La manoeuvre pour la bataille». Più interesse ha il primo, in esso il maestro tende a dimostrare la immutabilità dei principi della guerra Napoleonica, sia nel campo strategico come in quello tattico, per quanto non si nasconda che le mutale condizioni di mezzi, terreno, numero, armi, debbano influire i condottieri delle Armate nelle future guerre ad adottare metodi diversi nell'applicare i principi stessi.

Nota il generale Pugliese che, mentre nei «Principes» il ten. colonnello Foch afferma e convince che la

Cronaca Cittadina

FASCIO DI UDINE

Festa della Befana

pro bambini poveri

Menco delle sottoscrizioni, a seguito delle precedenti. Segreteria del Fascio: Ente della Cooperazione L. 50.

- 6. Sestiere - 3. Riccio: Sassi Raffaele 2; Dr. Ermanno Anzil 3; Bassi Giuseppe 5; Fior Pio 5; Mansutti Leonardo 2; Pozzi Luigi 2; Mansutti Pietro 2; Tonutti Biagio 2; Milano Giuseppe 5; Tonutti Angelo fu Ferdin. 2; Tonutti Riccardo 2; Cozzani Carlo 2; Corderi Giuseppe 2; Gentili Domenico 3; Tonutti Luigi 2; Cozzani Albino 2; Cozzani Luigi 2; Gaspari Alessandro 5; Zeri Caterina 3; Danzanti Guerrino 10; Vicario Anna 5; Giacotti Ermengildo 5; Zuliani Leonardo 5; Cossuti Carlo 5; Del Zotto Giulio 5; Pizzanoni Luigi 5; Zuliani Francesco 10; Cozzani Enrico 2 di famiglia; Fattori Ettore 5; Deana Antonio 10; Mondini Giovanni 10; Pittassi Dante 10; Zamolo Margherita 10; Cattapan Luigi 5; Cadamuro 5; Simonetti Giuseppina 10; De Barba Bruno 5; Stefanini Grillo 10; Pizzati Gilberto 10; Calligaris Giacomo 5; Frat. Dell'Aglio 10; Cozzani Ida 10; Galliano Riga 10; illegibile 5; Messori 5; Frat. Dell'Aglio 10; Eredi Bozola 5; Mauro Riccardo 3; Piccoli Giuseppe 3; Orlandi Beatrice 10; Fantoni Pietro 15; Ditta Frat. Morgo 10; Biaggio Pelele 10; Zaccaria Giuseppe 5; Canziani Enrico 5; M. V. 5; Domenighini 5; Mainardi 5; Fontana Madras 5; Fischietto 5; Trombetti Gaetano 5; Dal Fabbro 5; Variolo Luigi 10; N. N. 5; Bertoli Rodolfo 50; Cecconi Leonardo 10; Zanarini Felicia 10; Rodaro Ottavio 10; Marini Italo 10; Bertoli G. B. 10; Flabiano Giuseppe 10; Michelini Antonio 10; Giorgini Luigi 5; Frat. Ciocchetti 10; Frat. Anzietti 10; De Marco Giacomo 10; Ceschia Pietro 5; Cossolini Valentin 10; Arnelini Ugo 10; ved. Feruglio 5; Manini Teresa 10; Tambazzo Davide 5; Impresa Barbeti Otivo 25; Fiascaris Alberto 10; Melchior Ines 5; Barbeti Angelo 5; Di Lenardo Friberto 5; Misio 10; Chizzo Maria 5; Piazza Luigi 5; Collevati 5; Fumei Maria 5; Cincina Giovanni 5; Virgilio Andreotti 20.

7. Sestiere - 1. Riccio: Vissini Ferdin. 15; Vidussi Angelo 5; Dissan Bernardino 10; Frat. Burelo 2; Frat. Patoncin 2; De Simonetti Emilio 2; N. N. 5; Buigin Ermanno 5; Gori Angelo 5; Carlini Gio. Batt. 5 - 2. Riccio: Franzonini Tommaso 5; Docchiati Luigi 10; Frat. Beltrami 10; Do. minisiani Rosario 15; Colosini Lino 2; Bertoli Ferruccio 3; Papparetto Antonio 2; Papparetto Ledov. 15; Cristoforo Dante 10.

L'esito del Concorso per la Casa Colonica in Basilica

Presso la Direzione della Cattedra Ambulanti di Agricoltura si è riunito ieri il Comitato del Concorso per un progetto di casa colonica in Basilica, iniziativa promossa dalla Sezione di Cattedra di Latisana, col contributo finanziario del Governo, della Provincia, della Cassa di Risparmio, della Cattedra, dei Circoli agricoli di Latisana, San Giorgio di Nogaro e Palmanova, dei Corsi di Bonifica, Famula, Frada, Pannais e Friuli Redento, della Banca del Friuli, dell'Istituto Federale di Credito, della Banca Cooperativa di Latisana, del Banco Depositi e Prestiti di Latisana e del dott. commendator A. Cavazzani.

Il Presidente gr. uff. dott. Rubini diede notizia della relazione esposta dalla Commissione Giudicatrice, composta dai signori gr. uff. ing. Luigi Miliani, Presidente del R. Magistrato alle acque, ing. cav. uff. Fausto Giulio, comm. Attilio Mazzotto, cav. uff. dott. Giorgio Romali e cav. uff. prof. Domenico Feruglio.

Il Comitato prese atto e fece sulle proposte della Commissione Giudicatrice, secondo le quali veniva classificato primo il progetto avente il motto: «Ad loci prospectatem et salubritatem» e classificato secondo il progetto dal motto: «Labor omnia vincit». Aperte le buste contenenti i nomi degli autori, risultò vincitore del primo premio il sig. (simile) Ing. Gino Tonizzo, e vincitore del secondo premio (sire ciz quemila) l'ing. Ferdinando Calligaris.

Al terzo posto, a pari merito la Commissione giudicatrice aveva classificato i due progetti «Spiga» e «Dove vi era la febbre», e al quarto posto quello del motto: «Costruire per produrre», le cui buste non vennero però aperte.

La Cattedra, a norma del concorso, cura la pubblicazione e diffusione dei due primi progetti premiati.

Benedicenza a mezzo della "Patria"

ORFANI DI GUERRA. — In morte del cav. Alessandro Nimis: Famiglia Cosantini Vittorio 10.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ. — In morte del cav. Alessandro Nimis: Alba e dott. Giacomo Dorta 10.

SOCIETÀ FRIULOGICA. — In morte dell'avv. Luigi Ballico: Famiglia G. Batt. Ballico 25.

Pro Velivolo Friuli

Raccolte dalla Sezione di Caisors del P. N. F.:

- Rag. Camillo Perotti 10; Corazza Pietro; Campanin Antonio 5; Mursoni Angelo 5; Mior Eugenio 5; Marson G. B. 5; G. B. Cossenti 5; Ortis Domenico 2; Zagnis Antonio 1; Zagnis Enrico 2; De Zorzi Gius. 2; Gini Pietro 2; Turini Pietro 1; don Luigi Colavitti 2; Azzano Antonio 5; Corazza Giuseppe 1; Bettoli Ulderico 2; Ferris Gino 5; Cecco Domenico 1; Gierzan Luigi 2; Basso Angelo 3; Paludet Luigi 2; Cesselli Antonio 1; Toffolani Carlo 1; Tabris don Umberto 2; Spacice Felippo 2; Corazza Pietro 1; Faoca Angelo 1; Tavel: Francesco 1; Zorzi Ant. di E. 2; Cesselli Paolo 1; De Zorzi Emilio 1; Sacilotto Angelo 1; Zagnis Luigi 1; Grandi Vincenzo 1; Zagnis Enrico di U. 1; Cooperativa di Consumo 3; Fantini Antonio 1; Casperet Antonio 3; Valeri Vincenzo 2; Bolzan Pietro 1; Novi Nicodò 5; Gierzan Luigi 2; Corazza Marco 5; Marson Antonio 5; Ronchiadri Domenico 2; Marson Luigi 1; Bottoni Angelo 2; Paludet Vittorio 1; Bonifazi Alfredo 1 (Vilotta); Tesolin Umberto 1; Tesolin Francesco 1; Sorciavacca co. Giacomo 10; id. co. Umberto 10; id. co. Emanuele 10; Sbrojavacca contessa Matilde 5; id. Amelia 5; id. Adelasia 5; Bottoni Giovanni 1; Zucchet Pietro 1; Missana Matteo 2; Marsoni Luigi 4; Pizzali Giovanni 1; Travant Emilio 1; Travant Camillo 1; Monis Andrea 2; don Gerometta cav. Tomaso 5; Missana Olga 2; Ugo Strazabosco 1; Sartori Rosa 1; Bertolo Giuseppe 2; Meneghin Antonio 1; Marasutti G. B. 1; Sessolo Pietro 1; Bertocco Egido 2; Della Rosa Eugenio 2; Concetta Capaci 1; Bettolo Giacomo 2; Campagna Antonio 1; Guerra Natale 2; Lut Giovanni 1; Guerra Giovanni 1; Forzano dott. Gioacchino 5; Amministrazione Comunale 5 (Tajedo); Damiani Maria 2; Lazzaretto G. B. 2; Battaglia di Tajedo 15; Busa Riccardo 1; Tesolin Artigio 2; Bronzini Giuseppe 2; Viganò Elisa 1; Busa Angelo 1; Moretto Rosina 2; Zucchetto Beniamino 1; Mior Antonio 2; Battistina G. B. 1; Borlina Angelo 2; Novetto Luigi 1; Borlina Giovanni 2; Battistoni Osvaldo 1; Sedita Michele 5; Frison Michele 2; Bonifazi Guido 2; Battison Antonio 5; Moras Giacomo 2; Mior Angela 1; Mior Angiela 1; Marson Amabile 1; Zop. Giuseppe 3; don Alfonso Brovedan 5; Torate don Massimo 2; Bussa Giuseppina 2; Purianis Amelia 5; Muradote Maria 2; Gasparini Vittoria 5; Pasquetti Giuseppe 30; (Bassè) Minuz Giuseppe 5; don Davide Bos 5; Piton Cornelio 1; Gos Davide 2; De Stefan Ernesto 3; Praggini Alessandro 1; Forte Angelo 1; Biassotto Pietro 1; Cusetti Marco 1; Chierot Clemente 1; Comparin Giuseppe 1; De Stefano Pietro 5; Trevisan Antonio 5; Ciccia Luigi 1; Sabbadini Domenico 1; Mantini Domenico 1; Zanon

... pure la grande ... Napoleonica, sulla ... di spirito offensivo ...

... la necessità dell'impiego della massima parte delle forze, destinate all'attacco decisivo ...

... Quindici anni dopo, Foch, maresciallo di Francia e comandante supremo degli Alleati, pone in pratica come giustamente scrive Louis Madelin — i principi esposti ai suoi allievi, allorché insegnava all'École supérieure de guerre. E fedelmente.

... Ma tali principi sono l'antitesi completa della concezione Napoleonica, la quale, per contro, seguita ad adottare umorosamente, dal Comando Supremo Italiano, nella manovra di Vittorio Veneto, alle caratteristiche della guerra ediziana, s'è rivelata sempre vile nei suoi concetti informativi, che la strategia del Foch ha invece completamente trascurato.

... La lettura di questo libro può essere da anzitutto agli italiani l'altera coscienza della grand'opera da noi compiuta nella guerra mondiale.

... Mostra poi come la strategia del Foch, resa pericolosa dal miraggio del successo, costituisca un modello da studiarci con molta cautela, perché in una guerra avvenire, in cui non potesse verificarsi una situazione così eccezionale, come fu quella degli Alleati, validi delle insuperabili forze americane, essa si tradurrebbe in una manovra la quale, precludendosi di logorare completamente le riserve nemiche, sarebbe costretta a esaurirsi preventivamente in maggior misura le proprie forze.

... Il gen. Pugliese ha perlantato compiuto con questo libro un'opera patriottica, altamente istruttiva, così per i tecnici, come per i profani della disciplina militare.

Francesco Valvo.

(1) Casa Editrice Caripiani e Zivoli. Firenze — «Vittorio Veneto e la Battaglia di Francia (1918)». Comparazione riferita alla strategia Napoleonica del generale Emanuele Pugliese.

TOLMEZZO
Festa danzante famigliare
Domani sera, 21 corr., nella sala superiore dell'Albergo Roma, avrà luogo una festa danzante famigliare. Le adesioni pervenute al Comitato, sono numerose ed assicurano una serata brillante.

L'orchestra Marcotti soddisferà ogni esigenza per il numero vario e scelto dei ballate.

CORRIERE GIUDIZIARIO
In Pretura
Giudice Pretore cav. Sanesi — P. M. dott. Novacco — Cancelliere: sig. Grimaldi.

UN FURTO AL RIBASSO.
Pochi giorni or sono tale Filomena, V. cario fu Giuseppe d'anni 35 da Chiasotto, entrata nel negozio «Al Ribasso» di Dante Cavazzini, in via Savogoriana, approfittando della confusione che vi era, si impossessò di un asciugamano e di una dozzina di fazzoletti, che abilmente nascose entro una cesta che portava sè.

Abilmente però fuggì ad un certo punto, perché si accorta mentre cercava di guadagnare la porta e poco dopo consegnata ai custodi della proprietà.

Ieri in Pretura, il Vicario fu condannata per furto ad un mese di reclusione con la condizionale.

QUELLA POVERA PIERINALE.
Pierina Adami di Pietra d'anni 49 di Cividale, (che non l'ha sentita nominare) per una del soliti reati, s'è arricchita modesta e ripugnante, ottaggio alla beneficenza, con trascuratezza al foglio di via obbligatorio, fu condannata, per un'infamia di due mesi di carcere. Ella dice: «tutti la perseguitano». Soprattutto l'alcovi!

LO SBADATO
Luigi Kortell di Francesco d'anni 67, per aver dimenticato gli obblighi derivanti dal foglio di via obbligatorio, rilasciategli dalla R. Questura, si è visto un mese di reclusione. Egli percorreva una via, sulla quale non doveva trovarsi, non con intenzioni gravi, ma semplicemente così per sbadato.

BARUFFE IN FAMIGLIA.
Il primo settembre, in s. Ude Violante Linz di Santo maritata Vagno abitante in via Ronchi 98, trovò s'è con la propria madre. Dopo un vivace scambio di parole e, parolaccia, la Violante colpì la madre con un bastone cagionandole lesione gravata in pochi giorni.

Allo scoppio del Giudice, la violenta Violante giustificò il suo atto col dire di aver agito a quel modo perché provocata, convinto dall'ordine di non far male alla sua cara genitrice.

Fu condannata a giorni 25 di reclusione col beneficio della sospensione di pena per cinque anni.

Prossima apertura
Reperio articoli, casalinghi a buon prezzo. — Grandi Magazzini «LA VITRINA» di N. Martini, Udine.

Nel campo Scolastico

La nomina dei vincitori del Concorso Magistrale Regionale

I seguenti maestri riusciti vincitori del Concorso magistrale regionale 1927-29 per la Venezia Giulia e per Zara, sono stati dal Provveditore agli Studi nominati titolari effettivi con decorrenza dal 1.º gennaio 1928, e assegnati alle sedi a fianco di ciascuno di essi indicate:

- (Continuazione e fine - vedi num. di ieri)
- Lupieri Fedes a Treppo Carnico; Magliocco Clesio a Ghirano di Prata di Portogruaro; Magni Carolina a Arba; Manini Clorinda a San Giorgio Rich.; Manzina Sorra Pasqua a Gorgo di Latisana; Marcolini Maria a Bagnarola di Sesto al Trepano; Marchetti Caterina a Alessio di Tragnin; Marini Irene a Clauzetto; Martignoli Ada a Palpano di Montebelluna; Marzotto Pasquale a Dettico (ass. provv.); Mauro Luigi a Piacensis di Merello di Tomba; Meiorin Guido a S. Martino S. T.; Melosso Maria a Cimolais (ass. provv.); Michelazzo Giuseppe a Capriacco di Colledara di M. A.; Moretti Maria a Studena Alta di Pontebba (ass. provv.); Morgante Irma a Tomba di Buia (ass. provv.); Morgante Settimia a Bueris di Magnano in Riviera; Nigligi Luigia a Villess (ass. provv.); Nardin Irene a Negaredo di Corno di Cosanzo; Obala Marcella a Desela; Obala Matilde a Azzano; Omerini Guido a Paradiso di Rocca; Pagnutti Maria a Dogliola di Meggio Udin.; Pedrazzi Margherita a Cast. d'Aviano (ass. pr.); Pellegrini Clotilde a Canchola di Faedis; Pellegrini Maria a Azzanello di Pasiàn di Pordenone; Peracca Leonardo a Dilegnido di Soccieva; Perosa Olga a Sesto al Reghedo; Petrusa Maria a Salina di Paulara; Poverini Riccardo a S. Daniele del Friuli; Piccione Rosina a Vinadio di Lacco; Piccione Salvatore a Vinadio di Lacco; Pividori Antonietta a Montebelluna di Platischis; Plozzer Margherita a Treppo Carnico; Pojetti Luigia a Saletto di Raccana (ass. provv.); Polidori Bonaventura a Fontanafredda (ass. provv.); Puiatti Lorenzo a Azzano (ass. provv.); Rauner Eugenia a Palpano di Montebelluna; Rech Caterina a Lanco; Rech Benvenuta a Vivalto; Ribudo Giovanni a Colloredo di M. A.; Rizzo Fortunata a Azzano X. (ass. provv.); Rossetari Emma a Mezzanotte di Polcerchio; Rossi Adele a Paulara; Samba Giuseppina a Cornazzo di Platischis (ass. provv.); Samorini Anna M. a Piani di Raccana (ass. provv.); Sanfilippo Maria a Carlinio; Santi Natalia a Piancada di Palazzo; Stella; Scozziero Lucia a Mels di Colloredo-Montebelluna (ass. provv.); Sdradig Maria a Montefalca di Tarcento; Segnaffior Margia a Sequals; Simonetti Maria a Toppo di Medun; Spagnoli Bice a S. Martino al Tagliamento; Tazzarelli Maria a Avantis di Tragnin; Temporale Caterina a Madonna di Buia; Tolazzi Edoardo a Collina di Forini Avotini; Tomat Elena, Enrica a Povero di Venzone; Tomassio Edoardo a Mozzo S. Margherita; Tracogna Caterina a Pecenica (ass. provv.); Tripiani Vittoria a Villess (ass. provv.); Verracci Elisabetta a Manigola di Gemona; Vesca Maria a Obenotto di Drenchia; Vianello Estella a Pantianico di Meleto di Tomba; Violon Giuseppe a Lestizza Nespeardo; Zanella Luigia a Driassia di Teor (ass. provv.); Zecchini Andreina a Forgoria; Zecchini Elettra a Lonca di Rivolto (ass. provv.); Zidarich Gisella a Viscone di Chiopis; Zorich Jolanda a Villanova di Fratta di Pordenone; Zulino Carmelo a Tolmezzo; Nonino Cesira a Crisignana di Rigolato.

Nucleo Universitario Fascista friulano

Seduta del Direttorio

Il nucleo universitario Fascista convenuto in sede locale della Federazione Fascista Friulana si è riunito il Direttorio del Nucleo Universitario Fascista Friulano per trattare della molteplice attività del nucleo.

Ha presieduto il segretario politico dottor Umberto Minin, che ha avuto parole di encomio per gli organizzatori del The Dan, comico per mercoledì, che ebbe un così brillante e signorile successo. Seguendo le direttive e la tradizione fascista i membri del direttorio anno serenamente e rapidamente risolto tutte le questioni, loro sottoposte, preparando il terreno ad ulteriori espansioni ed a nuove attività.

Fu fissato il programma d'azione immediato per tutti i campi che le Gerarchie superiori hanno commesse agli universitari che nel campo dell'organizzazione giovanile intellettuali debbono essere sempre all'avanguardia.

CONCORSO per 1000 FOTOGRAFIE del Veneto e della Venezia Giulia

L'Ufficio Stampa dell'Opera Nazionale Dopolavoro (Delegazione Provinciale di Udine) ci comunica:

L'Istituto Nazionale L.U.C.E., con incondizionato consenso e l'appoggio di S. E. il Capo del Governo, indice per la regione Veneto e per la Venezia Giulia la raccolta di mille fotografie eccezionali e artistiche, che sia per l'inquadratura, come per bellezza ed interesse. Tali fotografie non devono mostrare la regione nei soliti e ben conosciuti monumenti delle maggiori città, ma in quanto di caratteristiche di speciale, di artistico e di agricolo, le regioni contigue anche nei piccoli centri. L'Istituto L.U.C.E. si sobbarcherà alla spesa di diffusione in tutto il mondo di tale raccolta, con l'indicazione degli autori. Si richiederà, non possibiltà delle negative. Saranno assegnate due medaglie d'oro ai presentatori di fotografie più numerose ed interessanti.

Le fotografie devono essere consegnate alla Direzione Provinciale dell'Istituto L. U. C. E. in Palazzo Ducale, Venezia entro il 15 febbraio p. v.

Si interessano non solo i fotografi professionisti, ma tutti gli amatori e le Società Turistiche, Alpinistiche, Escursionistiche e Sportive a presentare al più presto la raccolta che intendono offrire al Concorso.

Gli Spettacoli

Cinema Concerto Eden

Da oggi, venerdì 20 gennaio replica dalle ore 14 (2 pomeridiane) la Società dei Cinemans, editrice de «L'Inseparabile» presenta il super-colosso franco-italiano:

L'EBREO ERRANTE

Popolarissimo e celebre romanzo di Eugenio Sue.

«This examiner» fino alla consumazione dei secoli!

Costi Cristo sanguinante sotto la Croce nell'ascosa del Caforio, maledico, così che non aveva avuto, prima dell'Uomo-Dio moribondo, il leggendario Abasco condannato a comminare per l'eternità.

Questa ispirazione è l'origine del grandioso romanzo a cui il maledico, simbolo della sua razza proscritta da per tutto, rivive per un momento, il bene si perseguita, in un intreccio di vicende emozionanti, di vicende amare e vicende umanitarie.

Protagonista fiammante Jean Valjean de «L'Inseparabile».

GABRIEL GABRIO

Concerto orchestrale. Prezzi speciali.

GINEMA GECCHINI

Oggi dalle ore 17 repliche gaudiosissime del super-film 1928.

MASCHERE NUOVE CON FLORENCE VIDOR

La novità dell'argomento, la perfetta finzione di tutti gli elementi, fanno di questo appassionato soggetto, un mirabile capolavoro. Successo immenso, grandioso programma musicale diretto dal mo' cav. Valentino Quarente.

Cinema Moderno

COMEN - KELLIS E COMP.

Attente ieri sera un vero trionfo. La brillantissima commedia satira di inimitabile umorismo venne costantemente il pubblico in un'atmosfera di allegria e di gaiezza tale, cui ben di rado è dato assistere. Questa splendida e pochada, si ripete stasera 20 gennaio e lo spettacolo sarà completato con una brillantissima film L.U.C.E. Prossimamente il grande capolavoro drammatico: IL CONTE KOSTIA.

BLENORRAGIA

Si cura rapidamente con le iniezioni del nuovo collatore di:

16 0721 Farmacia L. 13,50 al flacone

Prodotti «ROON», TORINO

Cinema Concerto Eden
OGGI VENERDI' 20 GENNAIO
Tutti i giorni rappresentazioni dalle ore 14 (2 pom).
PREZZI NORMALI

L' Ebreo Errante
Celebre e popolarissimo romanzo di EUGENIO SUE
Protagonista fiammante Jean Valjean, de «L'Inseparabile»
GABRIEL GABRIO

I consigli del medico

«CHEWING-GUM»
Quante cose buone non ci sono arrivate...

Chi di voi non ha osservato entrando in un negozio di salci e tabacchi...

La lotta contro l'accattonaggio
Nella mente qui sotto ci compiaciamo di riportare...

Le domande di Rabinismo Araldico
La Presidenza della Sezione Provinciale dell'Istituto del Nastro Azzurro di Udine...

Un principio d'incendio al Teatro Pacelli
Questa notte verso l'una e mezza un principio d'incendio minacciò di rovinare...

Lo scioglimento dei consigli dei Collegi dei Ragionieri
La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto per lo scioglimento dei consigli dei collegi dei ragionieri...

IL MERCATO BESTIAME DI IERI
Entrarono ieri sul mercato di Braida Bassi i seguenti animali:

CRONACA ROSA
A Pallanza il chiarissimo prof. dott. Felice Lovera, docente di Lettere italiane...

BENEFICENZA
Alla Cucina Economica: Bortolotti Eugenio e coniugi Menghetti L. 300; Agosto Antonio 10...

BOLLETTINO dello STATO CIVILE
Nati vivi: femmine 4.
Pubblicaz. matrimonio: Carlo Peronassi e Gemma Soprano ricamatrice...

ARTE e TEATRI

TEATRO PUCCHINI
Compagnia Basoglio

Viva successo ha ottenuto ieri sera la Compagnia Basoglio con «Baruffa in famiglia»...

Il concerto di Arrigo Serato

Arrigo Serato, il principe dei violini italiani, il famoso interprete di più ardui brani musicali...

FURTO DI UNA BICICLETTA

Ignoti introdotti mediante chiave falsa nell'abitazione di Gio Battà Taddeo...

L'ARRESTO DI UNA FANFALLA

La ventiduenne Rina di Tommaso, di Eugenia, una «farfallina» nata in quel di Chiavari...

Carate Subito le Rifrazioni della Pelle

L'eczema, la scabbia e le affezioni pruriginose della pelle domandano un trattamento sollecito...

La lotta contro l'accattonaggio

Nella mente qui sotto ci compiaciamo di riportare il primo elenco dei contribuenti versati alla Congregazione di Carità...

Le domande di Rabinismo Araldico

La Presidenza della Sezione Provinciale dell'Istituto del Nastro Azzurro di Udine comunica:

Un principio d'incendio

Questa notte verso l'una e mezza un principio d'incendio minacciò di rovinare per la quarta volta il nostro Teatro Puccini...

Lo scioglimento dei consigli dei Collegi dei Ragionieri

La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto per lo scioglimento dei consigli dei collegi dei ragionieri...

IL MERCATO BESTIAME DI IERI

Entrarono ieri sul mercato di Braida Bassi i seguenti animali:

CRONACA ROSA

A Pallanza il chiarissimo prof. dott. Felice Lovera, docente di Lettere italiane...

UN LESTOFANTE

Da qualche tempo un... intanto un certo giovanotto giungendo i Comuni della Bassa friulana...

Nel mondo degli affari Tre fallimenti

Con sentenza del nostro Tribunale in data di ieri, è stato dichiarato il fallimento di e seguenti ditte:

— Mario Pradelli con negozio di calzoleria a Udine.

— Vario demone, sono state spente ai carabinieri della zona.

— Vario demone, sono state spente ai carabinieri della zona.

— Vario demone, sono state spente ai carabinieri della zona.

— Vario demone, sono state spente ai carabinieri della zona.

— Vario demone, sono state spente ai carabinieri della zona.

— Vario demone, sono state spente ai carabinieri della zona.

— Vario demone, sono state spente ai carabinieri della zona.

— Vario demone, sono state spente ai carabinieri della zona.

— Vario demone, sono state spente ai carabinieri della zona.

— Vario demone, sono state spente ai carabinieri della zona.

— Vario demone, sono state spente ai carabinieri della zona.

— Vario demone, sono state spente ai carabinieri della zona.

— Vario demone, sono state spente ai carabinieri della zona.

— Vario demone, sono state spente ai carabinieri della zona.

— Vario demone, sono state spente ai carabinieri della zona.

— Vario demone, sono state spente ai carabinieri della zona.

— Vario demone, sono state spente ai carabinieri della zona.

— Vario demone, sono state spente ai carabinieri della zona.

— Vario demone, sono state spente ai carabinieri della zona.

— Vario demone, sono state spente ai carabinieri della zona.

— Vario demone, sono state spente ai carabinieri della zona.

— Vario demone, sono state spente ai carabinieri della zona.

— Vario demone, sono state spente ai carabinieri della zona.

— Vario demone, sono state spente ai carabinieri della zona.

— Vario demone, sono state spente ai carabinieri della zona.

UN LESTOFANTE

Da qualche tempo un... intanto un certo giovanotto giungendo i Comuni della Bassa friulana...

Nel mondo degli affari Tre fallimenti

Con sentenza del nostro Tribunale in data di ieri, è stato dichiarato il fallimento di e seguenti ditte:

— Mario Pradelli con negozio di calzoleria a Udine.

— Vario demone, sono state spente ai carabinieri della zona.

— Vario demone, sono state spente ai carabinieri della zona.

— Vario demone, sono state spente ai carabinieri della zona.

— Vario demone, sono state spente ai carabinieri della zona.

— Vario demone, sono state spente ai carabinieri della zona.

— Vario demone, sono state spente ai carabinieri della zona.

— Vario demone, sono state spente ai carabinieri della zona.

— Vario demone, sono state spente ai carabinieri della zona.

— Vario demone, sono state spente ai carabinieri della zona.

— Vario demone, sono state spente ai carabinieri della zona.

— Vario demone, sono state spente ai carabinieri della zona.

— Vario demone, sono state spente ai carabinieri della zona.

— Vario demone, sono state spente ai carabinieri della zona.

— Vario demone, sono state spente ai carabinieri della zona.

— Vario demone, sono state spente ai carabinieri della zona.

— Vario demone, sono state spente ai carabinieri della zona.

— Vario demone, sono state spente ai carabinieri della zona.

— Vario demone, sono state spente ai carabinieri della zona.

— Vario demone, sono state spente ai carabinieri della zona.

— Vario demone, sono state spente ai carabinieri della zona.

— Vario demone, sono state spente ai carabinieri della zona.

— Vario demone, sono state spente ai carabinieri della zona.

— Vario demone, sono state spente ai carabinieri della zona.

— Vario demone, sono state spente ai carabinieri della zona.

— Vario demone, sono state spente ai carabinieri della zona.

Per tutti i lavori tipografici: Opere scientifiche e letterarie, relazioni, memorie, conclusioni, avvisi, circolari, materiale e stampa necessari ad Aziende commerciali, industriali, agricole ecc. ecc. rinviatevi alla tipografia DOMENICO DEL BIANCO & Figlio Via Vittorio Veneto

CAFFÈ LAXINA per tutti i disturbi del sistema circolatorio

io non temo il freddo né le altre insidie della stagione, perché spesso scioglio in bocca una pillola di CATRAMINA BERTELLI

CASA DI CURA Malattie Nervose (Neurastenia, isterismo, nevralgia, paralisi ecc.) della CIRCOLAZIONE e del RICAMBIO (Malattie del cuore e del vasco, gotta, reumatismo ecc.) prof. G. CALLIGARIS dott. G. S. Pascoletti

MALATTIE DELLA PELLE VENEREE GONORRHOEE Dott. GINO MURERO Specialista in Clinica Dermosifilopatica presso la R. Università di Bologna

Gabinetti Dentistici e di protesi dentaria Dott. D. Damiani MEDICO CHIRURGO SPECIALIZZATO UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 1.80 (Ing. Via Lovaria)

CASA DI CURA del dott. A. CAVAZZANI Per Chirurgia Ginecologia-Ostetrica Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

PREMIATO LABORATORIO CHIMICO PACELLI-IVORNO L'ordinamento della donna sono i capelli che crescono folli e vigorosi con la Pomata Pacelli...

Notizie dall'Interno e dall'Estero

Le origini e lo sviluppo del Fascismo attraverso gli scritti del Duce

ROMA, 19. — La Libreria del Littorio ha ultimato la stampa del volume: «Le origini e lo sviluppo del Fascismo, dall'intervento alla Marcia su Roma, attraverso gli scritti del Duce», edito a cura della Direzione del P. N. E. Lunedì prossimo esso verrà diffuso in Italia e successivamente all'estero.

«Ecco la chiara e profonda prefazione che S. E. Turati ha preceduto al libro:

«Tutti coloro sono ormai moltissimi, che, provenienti da ogni parte del mondo, studiosi o curiosi, desiderano conoscere le origini e lo sviluppo del Fascismo, chiedendo nascente un libro che ne riassuma e fissi i postulati e gli statuti, le norme e i programmi. La richiesta è naturale e logica. Ma la risposta a questa sempre molto imbarazzante. In otto anni, più che fissare schemi, compilare programmi, definire teorie e metodi, il Fascismo ha lottato contro gli avversari, prima, contro le difficoltà, poi, che alcuni anni di governo avevano lasciato sulla strada ingombrata di trappole. Appena qualche si proponeva di fare la storia o di raccogliere elementi, riponeva l'appello per una battaglia. Programmi... Per fortuna nostra il Duce aveva, fin dall'inizio, dichiarato che non potevamo ripetere il solito stupido gioco dei vecchi partiti i quali compilavano ogni mese un programma che, dava veramente fondo all'universo ma che restava sempre nel campo delle illusioni, più o meno, e da taluno degli stranieri, non rifece a capricci che la grande opera di rinascita politica, morale ed economica abbia potuto compiersi dietro la Marcia, travolta ansiosa e febbrile, in un uomo che non esitava a proclamare l'errore di alcune impostazioni pratiche e che affermava il dovere di adattarsi alla necessità contingenti della battaglia, purché l'idea fondamentale, quella che fa del Fascismo (regime e partito) la rock e la volontà della stirpe, non fosse soffocata o alterata.

Qualcuno dei nostri camerati, non so se più dotto od ingenuo, ha tentato di ricostruire arditamente degli schemi tentando di adattarli ad un uomo che a questo giovane colosso, o ha tentato di scoprire nel passato la origine vera e pura del nostro movimento, in un tentativo di ricerca di paternità, che, come accade assai spesso a chi non ha idee chiare, in materia, finisce molto sovente nell'equivoco grossolano.

Non intendo con questo raffronto arrossolare negare che non vi siano nelle ideologie del passato, e nella concezione di alcuni, generosi e fieri uomini, pontici del passato, punti di partenza o collegamenti spirituali. Sarebbe sciocco e non risponderebbe a quello che è il travaglio della coscienza nazionale, che attraverso a prove sempre più aspre tende ad affermarsi, a svilupparsi, impetuoso fiume cui mille affluenti recano più bei monti e che le verdi valli il contributo della loro acque. Ma nego che il Fascismo sia lo sviluppo di una qualsiasi di queste concezioni, anche se si vuole tener conto dei ritorni alle mutate condizioni di ambiente sociale e morale.

Il Fascismo è stato ed è ancora oggi veramente una rivoluzione, definita innanzi tutto dal genio di un uomo, cui forze diverse e talune fra loro contrastanti hanno fornito l'energia e la materia per la scomposizione e la ricomposizione ad alta temperatura, di elementi che erano in apparenza non associabili. Credo che i fascisti veri, quelli che sono venuti alla lotta di partito dalla linde e quelli che li hanno amati come un gesto di liberazione dopo la nausea della passata miserevole vicenda politica, sentono tutto questo lucidamente e perfettamente. Tutto ciò porrebbe ad escludere parlarlo che vi possa essere un libro nel quale, fissate nettamente, in modo aderente alla realtà degli spiriti e dei gesti, le ragioni politiche e morali che hanno dato la vita e moto al nostro movimento, libro che fosse un'indagine e ricostruzione, sintesi e commento, storia, programma, che desse a noi componenti, e propagandatori la possibilità di ritrovare noi stessi, per caso un giorno smarriti nell'ansia e nel tumulto della battaglia che è tavola di uomini, non un'idea, un libro che consentisse ad giovani di ispirare e di rivivere la vicenda, per potere cedere che fornisce agli studiosi di questo nostro grande movimento nazionale e sociale il testo su cui indagare e fortificare la conoscenza che illumina la realtà di oggi, spiega molti nostri gesti e atteggiamenti. Ma il libro invece esiste ed è il solo che risponde a questa grave, viva necessità: la raccolta dei scritti e dei discorsi fondamentali di Benito Mussolini, dal 1924 alla Marcia su Roma, e delle deliberazioni del comitato centrale del Fascio dal 1910 al 27 ottobre del 1922.

«Risalendo attraverso le grandi ore della storia, l'indagine trova una grande luce: il distacco di Benito Mussolini dalla deformazione socialista. Dopo, è tutto uno sviluppo inesorabile. La lotta e la passione dell'intervento. La guerra rivoluzionaria, la vittoria mutilata, la pace delusa ed amara dei combattenti, il carnevale rosso della bestia trionfante, la riscossa preannunciata il 18 febbraio 1919 quando ancora molti di noi indessavano la giubba del fante, la battaglia coi suoi martiri ed i suoi

eroi, i primi ordinamenti e le prime enunciazioni, la impostazione del Sindacalismo Fascista che dovrà portare alla rivoluzione corporativa, la lotta contro il governo di «Cagnoia» e di «Ciollio», la preparazione della Marcia su Roma. «Molto di ciò che nel nostro libro è annunziato ed esaltato, è soporifero della realtà vittoriosa, alcuni degli obiettivi segnati sono stati trascurati per ragioni talmente; alcune formule hanno dovuto essere plasmate sulle nuove maggiori necessità, ma la linea di continuità è intatta e perfetta. Ripetendola ora appare quale è veramente: prodigiosa di intuizione, di vedetta, di coscienza, di passione.

Augusto Turati.

Le concessioni di palestre e di campi sportivi

ROMA, 19. — L'Opera Nazionale Balilla comunica: «Le concessioni di palestre e di campi sportivi di proprietà ed in uso del soppresso Ente Nazionale di Educazione Fisica, a qualsiasi titolo disposte ed in favore di qualsiasi ente, sono decadute per effetto del passaggio dei servizi di educazione fisica all'O. N. B. La Presidenza dell'Opera si riserva di provvedere caso per caso, in merito a tali concessioni, dietro regolare istanza degli enti e istituti interessati, inoltrata per tramite del comitato provinciale giurisdizionale dell'O. N. B. E' poi assolutamente vietato adattare le palestre ad usi diversi da quelli giuridicamente previsti, incompatibili con ogni serio, serio e severo criterio educativo, anche se mascherati con finalità creative e di beneficenza. Soltanto in casi eccezionali di carattere pubblico, nei quali non è possibile provvedere subito diversamente, i locali destinati alla educazione fisica della gioventù potranno essere provvisoriamente e per brevissimo tempo concessi per altro uso. Tali concessioni, tuttavia, deve essere sottoposta sempre dagli organi responsabili all'immediata ratifica della presidenza dell'O. N. B.

Il Re dell'Afganistan visita il Principe Ereditario

TORINO, 19. — S. M. il Re dell'Afganistan ha stamane visitato gli stabilimenti della Fiat Lingotto ricevuto dal senatore Agnelli, dagli ingegneri dirigenti della officina e da personalità. Nel pomeriggio il Re dell'Afganistan si è recato a fare visita a S. A. R. il Principe di Piemonte, ha fatto visitare all'ospite reale il palazzo e l'armeria reale. Quindi S. M. ha fatto ritorno in albergo.

Podestà revocato per usura

CALTANISSETTA, 19. — E' stato revocato per indegnità morale il Podestà di Valicungna Fortunato Benasera per averne esercitata l'usura in danno della popolazione e specie dei contadini.

La tassa per gli autoveicoli

ROMA, 19. — Il Ministero delle finanze comunica: a causa del ritardo frapposto per l'inizio del pagamento delle tasse automobilistiche riferibili al corrente anno è stato disposto perché fino al 31 gennaio si proceda all'accertare contravvenzioni agli autoveicoli che fossero trovati a circolare senza avere corrisposta la tassa di cui trattasi.

Un messaggio ai Mussolini agli Italiani che lavorano in una ditta americana

ROMA, 19. — E' giunta in questi giorni a Roma la signora Benedetta Gimbel, moglie del proprietario degli androsi magazzini americani Gimbel, che occupano 80 mila impiegati, dei quali 17 mila italiani. La signora è stata ricevuta dal Papa e sarà ricevuta dall'on. Mussolini il quale ha manifestato il desiderio di affidare un messaggio per gli italiani che lavorano alle sue dipendenze.

I principi di Arenberg a Torino

TORINO, 19. — I principi di Arenberg con la principessa Lidia fidanzata di S. A. R. il Duca di Pistoia sono giunti quest'oggi attesi alla ferrovia delle L. A. A. R. R. il Principe di Piemonte, dai membri della famiglia ducale di Genova presenti a Torino e dalle maggiori autorità cittadine.

100 mila lire elargite da un ignoto benefattore all'opera Nazionale per la protezione della maternità ed infanzia

ROMA, 19. — Il R. Commissario per la straordinaria gestione dell'opera nazionale per la protezione della maternità ed infanzia fece istanza al ministro dell'Interno che «opera stessa, agli effetti della legge 10 dicembre 1925 n. 2277 fosse autorizzata ad accettare l'elargizione di lire 100.000 fatte brevi manu da un benefattore, con l'esplicita condizione che il suo nome non venga in alcun modo reso pubblico. S. E. il ministro dell'Interno accettando l'istanza ha disposto con suo decreto in data 9 gennaio 1928 che l'opera nazionale per la protezione della maternità ed infanzia è autorizzata ad accettare l'elargizione di L. 100.000 fatta nel modo sopra indicato.

Un singolare incidente al Principe Ereditario belga

ROMA, 19. — L'Information Ncus scrive da Bruxelles: «Nonostante il segreto nel quale i circoli di Corte cercano di soffocare lo spiacevole episodio, tutta la Capitale non parla d'altro che della terribile avventura capitata al Principe Ereditario Leopoldo, miracolosamente sfuggito ad un mortale pericolo. Il Principe si trovava nel suo studio, dove ardeva un fuoco vivace nel caminetto quando improvvisamente si produsse una violenta esplosione.

Lo scoppio si era prodotto nel camino; e, secondo quanto si afferma nei circoli bene informati, si tratterebbe di una granata a mano, che era stata mascherata e nascosta in uno degli alari. Questo era di terracotta e aveva come decorazione un globo di rame: sembra che sia stato questo a scoppiare. I suoi frammenti sono stati rinvenuti dispersi nello studio. Una scheggia di metallo ha infranto lo specchio che posava su di una consolle; altri si andarono a conficcare nel soffitto. In mezzo a questo bombardamento improvviso, il Principe Leopoldo è rimasto miracolosamente salvo, senza riportare neppure una scalfittura.

La spedizione Byrd al Polo Sud avrà inizio il 10 Settembre

CHICAGO, 19. — Il noto aviatore comandante Byrd si propone, come è già stato annunziato, di compiere un' esplorazione in aeroplano della calotta polare antarctica. Ora egli comunica qualche particolare sulla spedizione, annunziando di avere fissato per il 10 settembre la partenza da New York, a bordo della baleniera «Sampson». Raggiunte le terre polari, Byrd caricherà il materiale necessario sulla sitta tirata da cani e dagli altri membri della spedizione e si avvicinerà quanto più sarà possibile al Polo Sud. Quindi impiegherà l'aeroplano per i voli di ricognizione.

Il contrabbando di armi per la Polonia e i cinque vagoni di mitragliatrici formati al confine Ungherese

VIENNA, 19. — Un comunicato ufficiale dice: Per iniziativa ungherese si sono radunati nel pomeriggio del 17 corr. i rappresentanti dell'ufficio doganale e delle amministrazioni ferroviarie austriache ed ungheresi di Szent Gotthard per esaminare i particolari dell'incidente verificatosi il 1. gennaio u. s. e precisamente il fermo di una spedizione di armi. E' stato accertato concordemente da entrambe le parti che l'incidente si svolse come segue: Il primo gennaio 1928 il treno n. 3873 che arriva alla stazione di Szent Gotthard, recava tra l'altro 5 carri ferroviari i quali dovevano contenere vettura risultavano contenenti pezzi di macchina e precisamente: un carro conteneva 175 casse, un altro conteneva 70 casse un altro conteneva 80 casse, un altro 220 casse e infine l'ultimo 78 casse. Tali documenti furono poi consegnati dagli organi doganali e ferroviari alla dogana ungherese. Questa stazione di partenza nelle lettere di vettura era indicata quella di Verona, e stabilimento destinataria quella di Slovensko Nova Wieslo. Quale mittente figurava la ditta «Commercio Universale Ferramenti e Ordigni» Società anonima nazionale, Ing. Giovanni Curti, destinatari di tali spedizioni erano indicati gli spedizionieri fratelli Berkoves a Slovensko Nova Wieslo stazione di transito per Varsavia.

Poco dopo l'arrivo del treno gli agenti doganali austriaci hanno proceduto ad un esame a caso del contenuto su un vagono trovandosi delle casse di varie dimensioni. La prima cassa aperta conteneva 8 mitragliatrici di lotta nel quale si trovavano altrettanti apparecchi per fornire di pallottole, nastri nuovi di mitragliatrici. In seguito a tale scoperta i funzionari austriaci hanno ritenuto che gli altri 4 vagoni contenessero materiale bellico e considerando che la spedizione recava nei documenti accompagnatori dichiarazioni false e che era sprovvista del permesso necessario e speciale per il trasporto di armi, ritennero opportuno il fermo dei 5 vagoni e invitarono gli uffici ferroviari ungheresi a rispedire i vagoni in territorio austriaco. Tale richiesta non è stata approvata dal capo stazione ungherese, il quale sosteneva che i vagoni erano già sul territorio ungherese e regolarmente consegnati da parte austriaca alle ferrovie ungheresi. Egli inoltre dichiarò di non poter procedere senza l'autorizzazione dei superiori e rilasciò i vagoni. In seguito al dimiuto del capo stazione di Szent Gotthard i 5 vagoni sono rimasti sul territorio ungherese. Stabilito ciò il capo della delegazione ungherese ha invitato la delegazione austriaca ad un sopralluogo nella stazione Rakos, ove si trovano attualmente i 5 vagoni. Tale invito benché gradito non è stato accettato dalle autorità austriache.

Una grande organizzazione di spionaggio scoperta in Romania

BUCAREST, 19. — L'agenzia Radar pubblica che è stata scoperta una grande organizzazione di spionaggio ungherese. Un giovane studente in medicina tal Istvan Sikai ha cercato di corrompere due militari addetti all'ufficio riunito di mobilitazione onde ottenere dei documenti. In seguito all'inchiesta aperta sarebbe stato scoperto un vasto sistema di spionaggio al quale si sarebbero dedicati soprattutto studenti ungheresi. Il giuramento di fedeltà dei complici della organizzazione veniva prestato nell'Università di Seghedino. Il motto della organizzazione era «L'Albania a conquista della Transilvania. Sono stati operati parecchi arresti. Alcuni membri della organizzazione sono fuggiti.

Disastro incendio accompagnato da una esplosione

SUVA (Isole Figi), 20. — L'Alto Commissario britannico a Vila (Isole Ebridi) annuncia che un violento incendio ed una esplosione hanno distrutto a Vila nella notte del 17 al 18 diversi depositi francesi. Vi sono dieci morti tra cui sei francesi e un inglese, sette francesi e quindici indigeni gravemente feriti. Vi sono poi altri 36 persone ferite leggermente.

Il primato ungherese cav. Serodi trionfalmente accolto a Budapest

BUDAPEST, 19. Stamane alle 6 provenienti da Roma è giunto a Nagokanizsa il primato di Ungheria cav. Serodi, che è stato festosamente accolto a salute. Il fatto prelo si trovava fra gli altri l'andugra Franzo Giuseppe. Sono stati salutati in un numero di discorsi di saluto ai quali il cardinale Serodi ha risposto ringraziando dicendo fra l'altro che lui senza distinzione di religione, ha nel compito di collaborare con tutte le forze per la ricostruzione della grandezza della Patria. L'Ungheria ha proseguito il primato e non deve tralasciarlo, nulla per dimostrarsi indegno della simpatia che gode all'estero e deve cercare ulteriori appoggi con granditudine. Egli ha ricordato l'Italia, che per prima ha offerta la sua amicizia all'Ungheria, e mielizia questa, sulla quale si può fare affidamento in ogni tempo. L'Ungheria, dovrebbe procurarsi altri amici come questi.

Dopo i saluti, il principe della Chiesa ha ripreso il viaggio per Budapest, viaggio che si è trasformato in un vero trionfo, giacché lungo il percorso, e specialmente alle stazioni dove il treno sostava, migliaia di persone erano accorse per acclamare il nuovo capo ecclesiastico dell'Ungheria di cui si spartano in base al diritto costituzionale ungherese anche funzioni statali. Ovunque il popolo ha tenuto discorsi benedendo la folla. Alla stazione di Budapest si trovavano il ministro del culto con

«Data il riserbo dei Circoli di Corte per ora non si può ricostruire la genesi della terribile avventura, né accertare se essa possa veramente attribuirsi ad un attentato oppure se debba considerarsi l'effetto puramente accidentale di uno scoppio dovuto a cause fittizie, ma possibili di una spiegazione normale.

Un ulteriore telegramma informa che la Corte belga ha smentito l'artrarsi di un attentato.

La spedizione Byrd al Polo Sud avrà inizio il 10 Settembre

CHICAGO, 19. — Il noto aviatore comandante Byrd si propone, come è già stato annunziato, di compiere un' esplorazione in aeroplano della calotta polare antarctica.

Ora egli comunica qualche particolare sulla spedizione, annunziando di avere fissato per il 10 settembre la partenza da New York, a bordo della baleniera «Sampson». Raggiunte le terre polari, Byrd caricherà il materiale necessario sulla sitta tirata da cani e dagli altri membri della spedizione e si avvicinerà quanto più sarà possibile al Polo Sud. Quindi impiegherà l'aeroplano per i voli di ricognizione.

Il contrabbando di armi per la Polonia e i cinque vagoni di mitragliatrici formati al confine Ungherese

VIENNA, 19. — Un comunicato ufficiale dice: Per iniziativa ungherese si sono radunati nel pomeriggio del 17 corr. i rappresentanti dell'ufficio doganale e delle amministrazioni ferroviarie austriache ed ungheresi di Szent Gotthard per esaminare i particolari dell'incidente verificatosi il 1. gennaio u. s. e precisamente il fermo di una spedizione di armi. E' stato accertato concordemente da entrambe le parti che l'incidente si svolse come segue: Il primo gennaio 1928 il treno n. 3873 che arriva alla stazione di Szent Gotthard, recava tra l'altro 5 carri ferroviari i quali dovevano contenere vettura risultavano contenenti pezzi di macchina e precisamente: un carro conteneva 175 casse, un altro conteneva 70 casse un altro conteneva 80 casse, un altro 220 casse e infine l'ultimo 78 casse. Tali documenti furono poi consegnati dagli organi doganali e ferroviari alla dogana ungherese. Questa stazione di partenza nelle lettere di vettura era indicata quella di Verona, e stabilimento destinataria quella di Slovensko Nova Wieslo. Quale mittente figurava la ditta «Commercio Universale Ferramenti e Ordigni» Società anonima nazionale, Ing. Giovanni Curti, destinatari di tali spedizioni erano indicati gli spedizionieri fratelli Berkoves a Slovensko Nova Wieslo stazione di transito per Varsavia.

Una grande organizzazione di spionaggio scoperta in Romania

BUCAREST, 19. — L'agenzia Radar pubblica che è stata scoperta una grande organizzazione di spionaggio ungherese. Un giovane studente in medicina tal Istvan Sikai ha cercato di corrompere due militari addetti all'ufficio riunito di mobilitazione onde ottenere dei documenti. In seguito all'inchiesta aperta sarebbe stato scoperto un vasto sistema di spionaggio al quale si sarebbero dedicati soprattutto studenti ungheresi. Il giuramento di fedeltà dei complici della organizzazione veniva prestato nell'Università di Seghedino. Il motto della organizzazione era «L'Albania a conquista della Transilvania. Sono stati operati parecchi arresti. Alcuni membri della organizzazione sono fuggiti.

Disastro incendio accompagnato da una esplosione

SUVA (Isole Figi), 20. — L'Alto Commissario britannico a Vila (Isole Ebridi) annuncia che un violento incendio ed una esplosione hanno distrutto a Vila nella notte del 17 al 18 diversi depositi francesi. Vi sono dieci morti tra cui sei francesi e un inglese, sette francesi e quindici indigeni gravemente feriti. Vi sono poi altri 36 persone ferite leggermente.

Il primato ungherese cav. Serodi trionfalmente accolto a Budapest

BUDAPEST, 19. Stamane alle 6 provenienti da Roma è giunto a Nagokanizsa il primato di Ungheria cav. Serodi, che è stato festosamente accolto a salute. Il fatto prelo si trovava fra gli altri l'andugra Franzo Giuseppe. Sono stati salutati in un numero di discorsi di saluto ai quali il cardinale Serodi ha risposto ringraziando dicendo fra l'altro che lui senza distinzione di religione, ha nel compito di collaborare con tutte le forze per la ricostruzione della grandezza della Patria. L'Ungheria ha proseguito il primato e non deve tralasciarlo, nulla per dimostrarsi indegno della simpatia che gode all'estero e deve cercare ulteriori appoggi con granditudine. Egli ha ricordato l'Italia, che per prima ha offerta la sua amicizia all'Ungheria, e mielizia questa, sulla quale si può fare affidamento in ogni tempo. L'Ungheria, dovrebbe procurarsi altri amici come questi.

Dopo i saluti, il principe della Chiesa ha ripreso il viaggio per Budapest, viaggio che si è trasformato in un vero trionfo, giacché lungo il percorso, e specialmente alle stazioni dove il treno sostava, migliaia di persone erano accorse per acclamare il nuovo capo ecclesiastico dell'Ungheria di cui si spartano in base al diritto costituzionale ungherese anche funzioni statali. Ovunque il popolo ha tenuto discorsi benedendo la folla. Alla stazione di Budapest si trovavano il ministro del culto con

La pace europea è ora più saldamente assisa

Le dichiarazioni di Chamberlain

BIRKENHEAD, 19. — Il Ministro Chamberlain ha oggi pronunciato un importante discorso nel suo collegio elettorale. Chamberlain ha illustrato tutta l'opera svolta dall'attuale governo inglese nel campo della politica estera. Egli ha così concluso: «Una politica europea di cooperazione è succeduta ad una politica passiva. Attualmente l'Italia, la Francia, la Germania e la Gran Bretagna agiscono d'accordo per la pace mondiale. La pace è ora più saldamente assisa in Europa che non quando l'attuale governo inglese assunse il potere...»

Gravissimo scandalo in Turchia

Pezzi grossi venduti ad una società Un ex ministro compromesso

COSTANTINOPOLI, 19. — I giornali hanno da Angora che la commissione parlamentare di inchiesta ha acquistato la convinzione che l'ex ministro della marina, Ihsan Bey avrebbe commesso sciocchezze delle irregolarità e degli abusi relativamente al contratto per le riparazioni dello incrociatore ex Goeben. La commissione ha riconosciuto altresì la complicità del deputato dottor Fichet e dell'ex colonnello Nazan i quali si sono divisi con Ihsan Bey la provvigione versata dalla società che ottenne il contratto. La commissione ha infine constatato la responsabilità del capo dello stato maggiore Hussamedan Bey e del comandante della flotta Pachary Bey. La commissione presenterà il suo rapporto nella settimana prossima.

Nave assalita dai pirati a 20 miglia da Canton

SCIANGAI, 19. — Il piroscafo fuviato cinese «San Nam Ho», di 1022 tonnellate, del Compartimento di Canton, comandato dall'ingese capitano Sparks e dal primo ufficiale Hugh Conway, anch'egli inglese, è stato assalito dai pirati a circa 20 miglia a sud di Canton, il primo ufficiale e due guardie indù sono rimasti uccisi nella mischia.

Si ignorano ancora i particolari del grave atto di brigantaggio; ma si suppone che i malfattori, si siano serviti del solito trucco, penetrando cioè a bordo della nave travestiti da passeggeri. Le autorità ritengono autori del misfatto un gruppo di mercantini già adetti alla nave e recentemente licenziati.

Le fucilate hanno richiamato l'attenzione di una cannoniera inglese che navigava nelle vicinanze. Non appena la cannoniera s'è avvicinata al piroscafo, i pirati sono saltati nell'acqua, tentando di aggiungere la riva a nuoto. Sei di essi sono stati uccisi dal fuoco della cannoniera.

Le autorità cinesi hanno arrestato undici individui sospetti di complicità nel vicino villaggio costiero di Han-Hoi.

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI
VENEZIA, 20. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi di apertura): Parigi 74.35 — Londra 92.17 e mezzo — New York 18.89 e mezzo — Zurigo 364 — Belgio 263 e mezzo.

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp. Tip. D. Del Bianco e Figli - Udine

Un giornalista che decanta le virtù benefiche delle Pillole Pink.

«Vi è una professione sgradevole, deprezzata, e proprio quella del giornalista. Anche gli organismi più robusti ne risentono, ragione per cui la professione del giornalista è purtroppo spesso retaggio di nevrosi. Il Sig. Carlo Dell'Orto, pubblicato a Napoli, Piazza Cavour Montecitorio 57, soffriva di disturbi nervosi dovuti a un eccessivo lavoro, ma ogni qualvolta egli si sentiva eccessivamente affaticato, aveva la sagge prescrizione di ricorrere alle Pillole Pink, che avevano sempre avuto su di lui la virtù di ricostituirlo, rimandandolo prontamente in forze.

«Da 22 anni, egli dichiara, ricorro alle Pillole Pink ogni qualvolta per eccesso di studio o di lavoro accuso disturbi nervosi con relativa stanchezza e insonnia. Il mio medicamento mi è riuscito sempre giovevole ed è grazie ad esso che posso lavorare sempre con la stessa attività.»

«E' un risultato ben noto che le Pillole Pink sono un rimedio efficace ripurgatore del sangue e della forza nervosa, un ricostituente veramente attivo e uno dei rimedi più efficaci contro le affezioni consecutive all'improvvisamento del sangue ed all'indebolimento del sistema nervoso.

Le Pillole Pink

Rigeneratore del sangue, tonico dei nervi si vendono in tutte le farmacie. L. 5,50 la scatola in 30 pillole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Sclavia, 43, Milano (122).

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola. Commerciali cent. 20 per parola. Matrimoniali cent. 30 per parola (non meno 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15. Oltre tale importo 1.50 per cento. Tassa previdenza giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione. Recapito cassetta presso l'Unione Pubblicità Italiana, via Manin n. 10. L. 2 per 10 giorni (questi avvisi si ricevono esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, via Daniele Manin, 10).

FITTI

CONIUGI anziani, soli, condizione civile, cercano ovunque, marzo - aprile, piccola modesta abitazione, mobili, acqua, luce, biancheria, materassi, esclusi, pagamento annualità anticipata. Dettagliare indicando prezzo onesto. Bonariva, Numana (Ancona).

AFFITTASI villa 11 vani, Via Portonone 35. Rivolgersi Emma Colussi Fabris Martignacco.

COMMERCIALI

VENEDESI (Moto-Guzzi) ottimo stato, fanaleria elettrica, bollata. Rivolgersi via Venezia 25.

REMININGTON ottimo stato, vendesi. Rivolgersi, Viale Venezia 25.

CAPITALE dispongo, associarmi ovunque, qualunque speculazione, purché immediato reddito. Scrivere dettagliando: Bonariva, Numana, (Ancona).

ACQUISTERE moto-ciclette usate in buono stato. Scrivere: Lot Enrico Udine, Via Giovanni d'Udine 16.

Prof. Dott. Silvano Menghetti

Dottore nella R. Università di Firenze, già in rapporti clinici specializzati di Parigi, di Vienna e in ospedali della Germania.

Casa di Cura malattie croniche, anche solitarie. TRICESIMO UDINE. 50 letti dal tram per Udine. Balla 8 alle 12. Telefono 12. Della 13 alle 18. Total. 4.0

G. FILIPPONI UDINE

VIA PREFETTURA 6

MOBILI

arredamenti completi per Case - Uffici

IN SOLI ANTICHI E MODERNI

Sale da pranzo da L. 1300 in più

Camere matrimoniali complete da L. 1800 in più

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO DELLE VENEZIE

(D. L. 24 Marzo 1919, N. 497 - R. D. L. 24 Dicembre 1925 N. 2262)

Sede Centrale - VENEZIA

Capitale e riserve al 30 Novembre 1927 L. 60,325,251,36

SEZIONI AUTONOME

di Credito Agrario: Cap. e riserve L. 58.199.188,79. - Tridentina: Cap. L. 10.989.142. - Fiumana: Cap. L. 9.859.280,40

Dati desunti dalle situazioni mensili al 30 Novembre 1927

Seduti ordinaria e danni guerra (D. L. 24 Marzo 1919 N. 497):

Sovv. concesso per la ricostruzione industriale della Regione - (Op. compiute dall'inizio L. 36.172.200. -) in corso L.	27.751.100.-
Finanziamenti provvisori per opere di Bonifica	201.711.170,05
Operazioni per ricostruzione e risorgimento	90.389.892,35
Anticipazioni su danni di guerra:	
Fondo assegnato dallo Stato all'Istituto	2.548.037.305,55
Anticipazioni e finanziamenti concessi dall'inizio (dato statistico)	2.538.725.696,75
Rimborsi in contanti ed accreditamenti	2.037.366.008,84
Anticipazioni e finanziamenti in vigore	470.359.697,84

Sedute di Credito Agrario: (R. D. L. 19. Novembre 1921 N. 1799):

Operazioni di Esercizio. (dall'inizio L. 466.635.201,40) - in corso L.	68.748.429,92
di Miglioramento Agrario	76.633.854.-
di Credito Fondiario Agrario	43.027.993.-
18.803.538,65	

Sedute Autonoma Tridentina: (R. D. L. 29 Luglio 1925 N. 1423):

In corso L.	14.132.345,54
	30.762.806,75
	9.288.304,30

Sedute Autonoma Fiumana: (R. D. L. 24 Dicembre 1925 N. 2262):

In corso L.	7.370.838,50
	2.438.032,00
	19.133.881,65

Effetti in Portafoglio

Operazioni su merci in trasporto e in deposito

Conti correnti con corrispondenti e Banche

L'Istituto opera a mezzo degli Istituti Partecipanti e loro Filiali in tutte le province delle Venezia